



COMMISSIONE  
EUROPEA

Bruxelles, 9.9.2022  
COM(2022) 451 final

ANNEX 1

**ALLEGATO**

**della**

**Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO**

**relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea alla 19a riunione della conferenza delle parti della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (CoP 19 della CITES)**

**(Panama, Repubblica di Panama, 14-25 novembre 2022)**

## **ALLEGATO I**

### **Posizione dell'Unione sui temi principali che saranno discussi alla 19<sup>a</sup> riunione della conferenza delle parti della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES), Panama, Repubblica di Panama, 14-25 novembre 2022**

**(Panama, Repubblica di Panama, 14-25 novembre 2022)**

#### **A. CONSIDERAZIONI GENERALI**

1. L'Unione ritiene la CITES una convenzione internazionale fondamentale per la conservazione della biodiversità e la lotta al traffico illegale di specie selvatiche.
2. Alla 19<sup>a</sup> conferenza delle parti (CoP 19) della CITES l'Unione dovrebbe adottare una posizione ambiziosa, in linea con le sue politiche e con i suoi impegni internazionali in questo settore, in particolare gli obiettivi per le specie selvatiche nell'ambito dell'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 15, il prossimo quadro globale post-2020 in materia di biodiversità definito a norma della convenzione sulla diversità biologica, la visione strategica della CITES e la risoluzione 75/311 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sul traffico illegale di specie selvatiche. La posizione dell'Unione dovrebbe anche servire a conseguire gli obiettivi stabiliti a livello unionale attraverso la strategia sulla biodiversità per il 2030, l'imminente revisione del piano d'azione dell'UE contro il traffico illegale di specie selvatiche, l'approccio UE alla promozione del commercio e dello sviluppo sostenibile, che trova riscontro nella politica commerciale aperta, sostenibile e assertiva, e il Green Deal europeo.
3. Le priorità dell'Unione alla CoP 19 della CITES dovrebbero essere le seguenti:
  - utilizzare appieno gli strumenti della CITES, con un approccio basato sui dati scientifici, per disciplinare il commercio internazionale delle specie di flora e di fauna minacciate di estinzione e oggetto di scambi commerciali a livelli non sostenibili;
  - rafforzare la risposta della comunità internazionale contro il traffico illegale di specie selvatiche;
  - garantire che lo status e i diritti dell'UE in quanto parte della convenzione siano interamente rispettati. Lo status e i diritti dell'UE sono stabiliti esclusivamente nel testo della CITES, ivi compreso l'articolo XXI, paragrafi da 2 a 6;
  - garantire che le proposte adottate siano coerenti con le pertinenti norme e politiche dell'Unione.
4. La posizione dell'Unione dovrebbe tener conto del contributo che i meccanismi della CITES possono apportare al miglioramento dello stato di conservazione delle specie, e riconoscere il lavoro compiuto dai paesi che hanno attuato misure di conservazione efficaci. L'Unione dovrebbe assicurare che le decisioni adottate alla CoP 19 massimizzino l'efficacia della CITES riducendo al minimo gli oneri amministrativi superflui e adottando soluzioni ai problemi di attuazione e di monitoraggio che siano pratiche, efficaci sotto il profilo dei costi e fattibili.
5. La conferenza delle parti è l'organo direttivo della CITES e alcune delle decisioni adottate nel corso della CoP 19 saranno attuate dal comitato permanente, che è l'organo ausiliario principale della CoP. La posizione dell'Unione definita per la CoP 19 della CITES dovrebbe pertanto guidare anche l'approccio da assumere alla

75<sup>a</sup> e 76<sup>a</sup> riunione del comitato permanente, che si terranno immediatamente prima e dopo la CoP 19.

## B. QUESTIONI SPECIFICHE

6. Alla CoP 19 della CITES sono state presentate **cinquantadue proposte di emendamento delle appendici CITES**. Tredici di esse sono state presentate dall'Unione che, in quanto proponente principale o co-proponente, dovrebbe quindi sostenerne l'adozione. La posizione dell'Unione su tutte le proposte dovrebbe basarsi sullo stato di conservazione delle specie interessate e sull'impatto che ha o avrebbe il commercio su di esse, in linea con la risoluzione Conf. 9.24 sui criteri di modifica delle appendici I e II. È opportuno prestare particolare attenzione ai pareri degli Stati dell'areale delle specie interessate dalle proposte. L'Unione ritiene inoltre che, in linea di massima, dovrebbero essere sostenute le proposte di emendamento delle appendici CITES risultanti dal lavoro svolto dai comitati "Animali" e "Piante" della CITES e dal comitato permanente. Si dovrebbe anche tenere conto della valutazione delle proposte svolta del segretariato CITES e di IUCN/TRAFFIC<sup>1</sup> e, nel caso delle specie marine sfruttate a fini commerciali, di quella a cura del gruppo ad hoc di esperti FAO, quando sono disponibili.

7. Come convenuto nella decisione 2022/982 del Consiglio del 16 giugno 2022<sup>2</sup>, l'Unione sostiene l'inserimento di

- *Physignathus cocincinus* (Drago d'acqua cinese) nell'appendice II
- *Cuora galbinifrons* (Tartaruga scatola indocinese) nell'appendice I
- *Laotriton laoensis* (Tritone verrucoso del Laos) nell'appendice II
- *Agalychnis lemur* nell'appendice II
- tutte le specie appartenenti a *Sphyrnidae* spp. (Squali martello) non ancora incluse nell'appendice II, nell'appendice II
- *Thelenota ananas*, *T. anax*, *T. rubralineata* (Cetrioli di mare) nell'appendice II
- *Khaya* spp. (Mogano africano) (Popolazioni africane) nell'appendice II con l'annotazione #17
- *Azelia* spp. (Popolazioni africane) nell'appendice II con l'annotazione #17
- *Diptery* spp. nell'appendice II con l'annotazione #17 + semi
- *Handroanthus* spp. *Tabebuia* spp. e *Roseodendron* spp. nell'appendice II con l'annotazione #17
- *Pterocarpus* spp. (Padauk) (Popolazioni africane) nell'appendice II con l'annotazione #17
- *Rhodiola* spp. nell'appendice II con l'annotazione #2.

L'Unione ha anche deciso di co-patrocinare la proposta di Panama di inserire nell'appendice II *Carcharhinidae* spp (Carcarinidi).

---

<sup>1</sup> L'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN) e TRAFFIC sono organizzazioni specializzate nelle questioni legate al commercio di specie selvatiche e forniscono, prima di ogni riunione della CoP, una valutazione approfondita delle proposte di emendamento delle appendici CITES.

<sup>2</sup> [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2022.167.01.0095.01.ITA](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=uriserv:OJ.L_.2022.167.01.0095.01.ITA)

8. L'Unione rileva che molto è stato fatto negli ultimi anni per **creare capacità di attuazione** della CITES, non ultimo per quanto riguarda le **specie marine**, anche mediante il sostegno finanziario dell'Unione. L'Unione sostiene un migliore coordinamento tra la CITES, le organizzazioni regionali di gestione della pesca e altri organismi pertinenti, che agiscono nell'ambito dei rispettivi mandati, al fine di migliorare la governance e aumentare la complementarità.
9. L'Unione constata una maggiore attenzione accordata in ambito CITES alle **specie arboree**, come si riscontra anche nelle proposte dell'Unione di inserire altre tre specie arboree nell'appendice II della CITES in occasione della CoP 19. La CITES svolge un ruolo molto importante nella conservazione delle foreste e l'Unione sostiene un'azione più forte e coerente tra la CITES e altre organizzazioni e processi legati alle foreste.
10. La posizione dell'Unione sulle proposte relative al **traffico illegale di specie selvatiche** dovrebbe riflettere il suo approccio generale alla prevenzione del traffico illegale di specie selvatiche che consiste nell'affrontarne le cause profonde, rafforzare i quadri giuridici e strategici in materia, fare rispettare efficacemente le norme esistenti e favorire partenariati mondiali per contrastare questo fenomeno.
11. In linea con queste priorità, l'Unione è a favore di una tutela migliore, attraverso la CITES, delle specie attualmente importate nel proprio territorio a livelli non sostenibili o illegalmente. L'Unione sostiene pertanto le proposte di emendamento delle appendici per quanto riguarda varie specie di rettili e anfibi, in particolare diverse specie di tartarughe che sono importate nell'Unione come animali da compagnia.
12. L'Unione dovrebbe incoraggiare le iniziative che contribuiscono ad aumentare le **capacità** delle autorità competenti, condividendo informazioni e migliori pratiche, al fine di attuare meglio la CITES e migliorare la cooperazione tra i paesi di origine, di transito e di destinazione.
13. In tale contesto l'Unione prende atto delle proposte che invitano a creare **fondi** specifici a beneficio di determinate parti. L'Unione ritiene che è opportuno creare nuovi fondi solo in casi debitamente giustificati, sulla base di un'analisi approfondita della loro fattibilità e del loro valore aggiunto. L'accesso ai finanziamenti non dovrebbe essere limitato a determinati parti o gruppi di parti.
14. È importante che l'Unione provveda a che tutte le risoluzioni, annotazioni e riserve siano capite e interpretate in modo uniforme. Poiché si registrano ancora alti livelli di **bracconaggio di elefanti e di traffico illegale di avorio**, l'Unione dovrebbe promuovere specificamente il chiarimento delle norme sul commercio di elefanti vivi, in particolare la risoluzione Conf. 11.20 (Rev. CoP 18) e la risoluzione Conf. 10.10 (Rev. CoP 18). Alla 74<sup>a</sup> riunione del comitato permanente, l'Unione e i suoi Stati membri hanno espresso il desiderio di creare un quadro comune per il commercio di elefanti africani vivi, basato sul quadro CITES e su un controllo scientifico trasparente e solido. In tutti i punti dell'ordine del giorno della CoP 19 riguardanti gli elefanti l'Unione dovrebbe mirare in via prioritaria ad armonizzare le condizioni per il commercio di elefanti africani vivi e promuovere azioni che affrontino direttamente il problema del commercio illegale di elefanti e avorio.
15. L'Unione prende atto che in relazione al **commercio legale di avorio di elefanti** le parti hanno presentato diverse proposte. Il commercio internazionale dell'avorio è attualmente vietato nel quadro della CITES. L'Unione ritiene che non sussistano le

condizioni per autorizzarlo di nuovo ed è sfavorevole alle proposte di riaprirlo in sede di CoP 19. Per quanto riguarda i mercati nazionali dell'avorio, l'Unione dovrebbe continuare a sostenere l'adozione di misure efficaci e proporzionate, nel campo di applicazione della convenzione, basate sui migliori dati disponibili.

16. L'Unione riconosce che il commercio internazionale di specie selvatiche può essere un fattore di rischio d'insorgenza di **zoonosi**. La CITES dovrebbe contribuire, conformemente al suo mandato, a ridurre i rischi potenziali per la salute degli animali e delle persone. Nessuna organizzazione può affrontare da sola le molteplici sfide che potrebbero determinare l'insorgenza e la diffusione di malattie legate a specie selvatiche. L'Unione dovrebbe pertanto incoraggiare la CITES a continuare a rafforzare la collaborazione attiva con altre organizzazioni intergovernative, comprese quelle che operano nel campo della salute umana o animale, del commercio, dell'alimentazione e dei trasporti, in linea con l'**approccio "One Health"**. L'Unione sostiene fermamente il rinnovato impegno dell'Organizzazione mondiale per la salute animale e della CITES a collaborare sulle questioni relative alla salute e al benessere degli animali in tutto il mondo per salvaguardare la biodiversità e proteggere gli animali.
17. La crisi del traffico illegale di specie selvatiche, associata all'estensione dell'ambito di applicazione della CITES a nuove specie e parti contraenti, ha comportato negli ultimi anni un **aumento del numero di attività rientranti nel quadro della CITES** e un notevole carico di lavoro aggiuntivo per il segretariato CITES. L'Unione dovrebbe tener conto di questi sviluppi quando deciderà le proprie priorità alla CoP 19 e il bilancio futuro del segretariato CITES.